

RASSEGNA STAMPA

SINISTRI AUTO

21 maggio 2010

(ER) IMPRESE. SINISTRI, CNA INDICE ASSEMBLEA AUTORIPARATORI

LEGGE COME NEL 2007, MA OPERATORI NON SI FIDANO DI ASSICURAZIONI

(DIRE) Bologna, 21 mag. - Per l'assicurazione e la riparazione in caso di incidente, la legge e' tornata come nel 2007. Nonostante la Camera abbia dichiarato inammissibili alcuni emendamenti che volevano reintrodurre l'obbligatorietà del ricorso al risarcimento diretto, le imprese di autoriparazione continuano a non fidarsi delle compagnie di assicurazioni. Ecco perche' Cna e Confartigianato hanno organizzato un'assemblea unitaria di tutte le carrozzerie emiliano-romagnole in programma a Modena lunedì all'hotel Raffaello (alle 21).

In caso di sinistro, chi ha ragione oggi puo' scegliere se ricorrere o meno al risarcimento diretto. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza del 2009, confermata dalla Camera dei Deputati. "In pratica- spiega Angelo Colacicco, presidente di Cna Servizi alla comunita' dell'Emilia Romagna- in caso di incidente, il soggetto che ha ragione puo' scegliere di attivare il risarcimento diretto, richiedendolo alla propria assicurazione, oppure richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno". Si torna "giustamente" a quanto previsto dalla normativa in vigore fino a febbraio 2007, ed e' un risultato "importantissimo per la liberta' di scelta dei cittadini e per la liberta' di lavorare delle imprese di autoriparazione". (SEGUE)

(Com/Asa/ Dire)
15:38 21-05-10

(ER) IMPRESE. SINISTRI, CNA INDICE ASSEMBLEA AUTORIPARATORI -2-

(DIRE) Bologna, 21 mag. - Cna insieme alle altre associazioni del settore, prosegue Colacicco, "da sempre sostiene la necessita' di mantenere aperta la scelta del danneggiato, senza che nessun riparatore abbia posizioni dominanti". I consumatori, insomma, "hanno il diritto di scegliersi il carrozziere e ottenere una riparazione a regola d'arte che poi si traduce in sicurezza del parco veicoli circolanti".

Il risarcimento diretto obbligatorio, presentato nel 2007 dal Governo come strumento per abbassare i premi, "si e' dimostrato inadeguato- come sottolinea Mariano Cantori, coordinatore regionale degli autoriparatori Cna- e solo tra dicembre 2009 e marzo 2010 le polizze hanno registrato un aumento medio del 4,2% che su base annua puo' arrivare fino al 19%, con punte fino al 30% per moto di grossa cilindrata".

La partita, pero', non puo' ancora dirsi conclusa. L'Ania, che rappresenta le compagnie assicurative, "non demorde e non rinunciara' facilmente ai suoi obiettivi, non ultimo l'aumento delle polizze Rca auto e il controllo del mercato della riparazione dei loro assicurati", prosegue la nota di Cna. Per questo, gli oltre 1.500 carrozzieri emiliano-romagnoli (di cui oltre 950 associati a Cna), hanno deciso di organizzare un'assemblea per lunedì, alla quale parteciperanno alcuni parlamentari della Regione. Obiettivo dell'iniziativa e' quello di mantenere alta l'attenzione e di ben spiegare ai partecipanti

Sì al risarcimento diretto facoltativo, no allo strapotere delle assicurazioni

Cna si occupa di incidenti stradali e convoca un'assemblea a Modena. Perché, nonostante la Camera abbia dichiarato inammissibile la reintroduzione dell'obbligo del risarcimento diretto, le imprese di autoriparazione continuano a non fidarsi delle compagnie assicurative



MODENA, 22 MAG. 2010 - In caso di incidente, nell'eventualità in cui abbia ragione, l'automobilista può scegliere di attivare il risarcimento diretto, rivolgendosi alla propria assicurazione, oppure richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza del 2009, confermata dalla Camera dei Deputati. "È un risultato importantissimo per la tutela e la libertà di scelta dei cittadini in caso di sinistro e per la libertà di lavorare delle imprese di autoriparazione", spiega Angelo Colacicco, Presidente di Cna Servizi alla Comunità dell'Emilia-Romagna. Ma per gli oltre 1.500 carrozzieri della regione - di cui oltre 950 associati a Cna - la partita non può ancora dirsi conclusa. E per mantenere alta l'attenzione e illustrare gli scenari di un mercato che potrebbe fortemente modificarsi a vantaggio delle

Compagnie Assicuratrici, hanno deciso di organizzare un'assemblea unitaria lunedì 24 maggio alle 21 presso l'Hotel Raffaello di Modena, alla quale parteciperanno alcuni parlamentari emiliano-romagnoli.

Nel 2009 si è tornati "giustamente e, per ora, definitivamente", a quanto previsto dalla normativa in vigore fino a febbraio 2007 dice Colacicco. La VI e la X Commissione della Camera hanno infatti dichiarato inammissibile l'emendamento 2.56, presentato dal Governo nel corso della conversione in legge del Decreto Incentivi che prevedeva l'annullamento della decisione della Corte Costituzionale: una sentenza che aveva sancito la facoltatività del ricorso al Risarcimento Diretto". Cna, insieme alle altre associazioni del settore prosegue il presidente. Oda sempre sostiene la necessità di mantenere aperte le opzioni e i diritti del danneggiato, difendendo un assetto aperto del mercato dell'autoriparazione, senza che nessuno usufruisca di posizioni dominanti. I consumatori hanno il diritto di scegliersi il carrozziere ed ottenere una riparazione a regola d'arte che poi si traduce in sicurezza del parco veicoli circolanti.

Professionalità e sicurezza che rischiano di essere compromesse dalla politica aggressiva attuata dalle compagnie assicurative che mirano a monopolizzare la gestione dei sinistri, a danno dei consumatori e a spese degli autoriparatori, che vedono la propria attività fortemente condizionata. "Il risarcimento diretto obbligatorio, presentato nel 2007 dal Governo come utile strumento per abbassare i premi, di fatto si è dimostrato del tutto inadeguato - come sottolinea Mariano Cantori, coordinatore regionale degli autoriparatori Cna - Basti pensare che solo tra dicembre 2009 e marzo 2010, le polizze assicurative hanno registrato un aumento medio del 4,2% che su base annua può arrivare fino al 19%, con punte fino al 30% per moto di grossa cilindrata. Ogni famiglia, si trova costretta a spendere mediamente 900/950 euro annui per la polizza RCA.

Soddisfazione dunque tra gli autoriparatori per essere riusciti a stoppare le pressioni dei gruppi assicurativi che, col risarcimento diretto, avrebbero certamente introdotto nel mercato italiano la polizza in forma specifica. Di fatto, proponendo all'automobilista un piccolo sconto sul premio, chiedevano in cambio la loro assoluta libertà di scelta nella gestione del sinistro, riparazione compresa. Questo meccanismo fa sì che le compagnie abbiano contrattualizzato il rapporto con alcune carrozzerie: in cambio di auto da riparare che le assicurazioni indirizzavano ai carrozzieri che avevano sottoscritto il contratto, imponevano loro tempi di lavoro, tariffe di riparazione e metodologie per l'approvvigionamento dei ricambi. Una situazione che conclude Cantori che determinerebbe la negazione del libero mercato, nonché l'impossibilità per l'automobilista assicurato di scegliersi il riparatore di fiducia in quanto, avendo firmato la polizza in forma specifica, non è più libero di scegliere dove farsi riparare l'auto.

L'Ania, che rappresenta le compagnie assicurative, non demorde e non rinuncerà facilmente ai suoi obiettivi, non ultimi come recentemente annunciato, l'aumento delle polizze RCA auto ed il controllo del mercato della riparazione dei loro assicurati. Essendo tutti gli automobilisti italiani assicurati per legge, facile



Non è un paese per giovani

I giovani imprenditori di Cna Emilia-Romagna si sono riuniti a Ferrara per il loro forum annuale. Hanno scelto uno slogan che esprime tutte le difficoltà che incontrano nell'aprire e nel portare avanti un'attività. Ma è puntando su di loro che si può superare la crisi

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

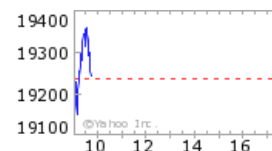
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale




LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC TELEMODENA**

comprendere cosa ci significhi. Per questo, l'incontro in programma martedì prossimo è quanto mai necessario.

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)



© 2006-2009 | Viaemilia.tv srl - sede legale Viale Virgilio 54/m 41123 Modena

E-mail: info@viaemilianet.it P. IVA 02698381205

web design: Nowhere.it



[privacy info](#)

SINISTRI

Articoli / Comunicazione

Inviato da admin 24 Mag 2010 - 17:41



SINISTRI, COL RISARCIMENTO DIRETTO FACOLTATIVO AUTOMOBILISTI PIU' GARANTITI DA UN MERCATO DELLA RIPARAZIONE APERTO E TRASPARENTE, MA LE ASSICURAZIONI NON MOLLANO

Nonostante la Camera abbia dichiarato inammissibili alcuni emendamenti che volevano reintrodurre l'obbligatorietà del ricorso al risarcimento diretto, le imprese di autoriparazione continuano a non fidarsi delle compagnie di assicurazioni. Indetta, da CNA e Confartigianato un'assemblea unitaria di tutte le carrozzerie emiliano romagnole a Modena lunedì 24 maggio presso l'hotel Raffaello Modena (ore 21). Presenti anche alcuni parlamentari della regione.

Bologna 21 maggio 2010. In caso di sinistro automobilistico con ragione, l'automobilista può oggi scegliere se ricorrere o meno al risarcimento diretto. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza del 2009, confermata dalla Camera dei Deputati. Di cosa si tratta? "In pratica - spiega Angelo Colacicco, Presidente di CNA Servizi alla Comunità dell'Emilia Romagna - in caso di incidente, il soggetto che ha ragione può scegliere di attivare il risarcimento diretto, richiedendolo alla propria assicurazione, oppure richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno. Si torna così giustamente, per ora definitivamente, a quanto previsto dalla normativa in vigore fino a febbraio 2007. La VI e X Commissione della Camera hanno infatti dichiarato inammissibile l'emendamento 2.56 presentato dal Governo nel corso della conversione in legge del Decreto Incentivi che prevedeva l'annullamento della decisione della Corte Costituzionale, la quale (sentenza n° 180/2009) aveva sancito la "facoltatività" del ricorso al Risarcimento Diretto. Un risultato importantissimo per la tutela e la libertà di scelta dei cittadini in caso di sinistro e per la libertà di lavorare delle imprese di autoriparazione." CNA insieme alle altre associazioni del settore - prosegue Colacicco - "da sempre sostiene la necessità di mantenere aperte le opzioni e i diritti del danneggiato, difendendo un assetto aperto del mercato dell'autoriparazione, senza che nessuno usufruisca di posizioni dominanti. I consumatori hanno il diritto di scegliersi il carrozziere ed ottenere una riparazione a regola d'arte che poi si traduce in sicurezza del parco veicoli circolanti".

Professionalità e sicurezza che rischiano di essere compromesse dalla politica aggressiva attuata dalle compagnie assicurative che mirano a monopolizzare la gestione dei sinistri, a danno dei consumatori e a spese degli autoriparatori, che vedono la propria attività fortemente condizionata." Il risarcimento diretto obbligatorio, presentato nel 2007 dal Governo come utile strumento per abbassare i premi, di fatto si è dimostrato del tutto inadeguato - come sottolinea Mariano Cantori, coordinatore regionale degli autoriparatori CNA -. "Basti pensare che solo tra dicembre 2009 e marzo 2010, le polizze assicurative hanno registrato un aumento medio del 4,2% che su base annua può arrivare fino al 19%, con punte fino al 30% per moto di grossa cilindrata. Ogni famiglia, si trova così a spendere mediamente 900/950 euro annui per la polizza RCA".

Soddisfazione dunque tra gli autoriparatori per essere riusciti a stoppare le pressioni dei gruppi assicurativi che, col risarcimento diretto, avrebbero certamente introdotto nel mercato italiano la "polizza in forma specifica". Di fatto proponendo all'automobilista un piccolo sconto sul premio, chiedevano in cambio la loro assoluta libertà di scelta nella gestione del sinistro, riparazione compresa. Questo meccanismo fa sì che le compagnie abbiano contrattualizzato il rapporto con alcune carrozzerie: in cambio di auto da riparare che le assicurazioni indirizzavano ai carrozzieri che avevano sottoscritto il contratto, imponevano loro tempi di lavoro, tariffe di riparazione e metodologie per l'approvvigionamento dei ricambi. "Una situazione - conclude Cantori - che determinerebbe la negazione del libero mercato, nonché l'impossibilità per l'automobilista assicurato di scegliersi il riparatore di fiducia in quanto, avendo firmato la "polizza in forma specifica", non è più libero di scegliere dove farsi riparare l'auto".

Ma la partita non può ancora dirsi conclusa. L'ANIA, che rappresenta le compagnie assicurative, non demorde e non rinuncerà facilmente ai suoi obiettivi, non ultimi come recentemente annunciato, l'aumento delle polizze RCA auto ed il controllo del mercato della riparazione dei loro assicurati. Essendo tutti gli automobilisti italiani assicurati per legge, facile comprendere cosa ciò significhi. Per questo, gli oltre 1.500 carrozzieri emiliano romagnoli (di cui oltre 950 associati a CNA), hanno deciso di organizzare un'assemblea unitaria per lunedì 24 maggio presso l'Hotel Raffaello di Modena (ore 21), alla quale parteciperanno alcuni parlamentari della Regione. Obiettivo dell'iniziativa è quello di mantenere alta l'attenzione e di ben spiegare ai partecipanti gli scenari di un mercato che potrebbe fortemente, fortemente modificarsi a vantaggio delle Compagnie Assicuratrici.

Questo articolo è stato inviato da CNA Rimini

<http://www.cnarimini.it/>

La URL di questo articolo è:

<http://www.cnarimini.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=1649>

gli scenari di un mercato che potrebbe modificarsi a vantaggio delle compagnie assicuratrici.

(Com/Asa/ Dire)
15:38 21-05-10

Cerca
Parola intera

ULTIME NOTIZIE

SINISTRI: RISARCIMENTO DIRETTO FACOLTATIVO

Sinistri, col risarcimento diretto facoltativo automobilisti più garantiti da un mercato della riparazione aperto e trasparente, ma le assicurazioni non mollano

Nonostante la Camera abbia dichiarato inammissibili alcuni emendamenti che volevano reintrodurre l'obbligatorietà del ricorso al risarcimento diretto, le imprese di autoriparazione continuano a non fidarsi delle compagnie di assicurazioni. Indetta, da CNA e Confartigianato un'assemblea unitaria di tutte le carrozzerie emiliano romagnole a Modena lunedì 24 maggio presso l'Hotel Raffaello Modena (ore 21. Presenti anche alcuni parlamentari della regione

In caso di sinistro automobilistico con ragione, l'automobilista può oggi scegliere se ricorrere o meno al risarcimento diretto. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza del 2009, confermata dalla Camera dei Deputati. Di cosa si tratta? "In pratica - spiega **Angelo Colacicco**, Presidente di CNA Servizi alla Comunità dell'Emilia Romagna - in caso di incidente, il soggetto che ha ragione può scegliere di attivare il risarcimento diretto, richiedendolo alla propria assicurazione, oppure richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno. Si torna così giustamente, per ora definitivamente, a quanto previsto dalla normativa in vigore fino a febbraio 2007. La VI e X Commissione della Camera hanno infatti dichiarato inammissibile l'emendamento 2.56 presentato dal Governo nel corso della conversione in legge del Decreto Incentivi che prevedeva l'annullamento della decisione della Corte Costituzionale, la quale (sentenza n° 180/2009) aveva sancito la "facoltatività" del ricorso al Risarcimento Diretto. Un risultato importantissimo per la tutela e la libertà di scelta dei cittadini in caso di sinistro e per la libertà di lavorare delle imprese di autoriparazione." CNA insieme alle altre associazioni del settore - prosegue Colacicco - "da sempre sostiene la necessità di mantenere aperte le opzioni e i diritti del danneggiato, difendendo un assetto aperto del mercato dell'autoriparazione, senza che nessuno usufruisca di posizioni dominanti. I consumatori hanno il diritto di scegliersi il carrozziere ed ottenere una riparazione a regola d'arte che poi si traduce in sicurezza del parco veicoli circolanti".

Professionalità e sicurezza che rischiano di essere compromesse dalla politica aggressiva attuata dalle compagnie assicurative che mirano a monopolizzare la gestione dei sinistri, a danno dei consumatori e a spese degli autoriparatori, che vedono la propria attività fortemente condizionata." Il risarcimento diretto obbligatorio, presentato nel 2007 dal Governo come utile strumento per abbassare i premi, di fatto si è dimostrato del tutto inadeguato - come sottolinea **Mariano Cantori**, coordinatore regionale degli autoriparatori CNA - . "Basti pensare che solo tra dicembre 2009 e marzo 2010, le polizze assicurative hanno registrato un aumento medio del 4,2% che su base annua può arrivare fino al 19%, con punte fino al 30% per moto di grossa cilindrata. Ogni famiglia, si trova così a spendere mediamente 900/950 euro annui per la polizza RCA".

Soddisfazione dunque tra gli autoriparatori per essere riusciti a stoppare le pressioni dei gruppi assicurativi che, col risarcimento diretto, avrebbero certamente introdotto nel mercato italiano la "polizza in forma specifica". Di fatto proponendo all'automobilista un piccolo sconto sul premio, chiedevano in cambio la loro assoluta libertà di scelta nella gestione del sinistro, riparazione compresa. Questo meccanismo fa sì che le compagnie abbiano contrattualizzato il rapporto con alcune carrozzerie: in cambio di auto da riparare che le assicurazioni indirizzavano ai carrozzieri che avevano sottoscritto il contratto, imponevano loro tempi di lavoro, tariffe di riparazione e metodologie per l'approvvigionamento dei ricambi. "Una situazione - conclude Cantori - che determinerebbe la negazione del libero mercato, nonché l'impossibilità per l'automobilista assicurato di scegliersi il riparatore di fiducia in quanto, avendo firmato la "polizza in forma specifica", non è più libero di scegliere dove farsi riparare l'auto".

Ma la partita non può ancora dirsi conclusa. L'ANIA, che rappresenta le compagnie assicurative, non demorde e non rinuncerà facilmente ai suoi obiettivi, non ultimi come recentemente annunciato, l'aumento delle polizze RCA auto ed il controllo del mercato della riparazione dei loro assicurati. Essendo tutti gli automobilisti italiani assicurati per legge, facile comprendere cosa ciò significhi. Per questo, gli oltre 1.500 carrozzieri emiliano romagnoli (di cui oltre 950 associati a CNA), hanno deciso di organizzare un'assemblea unitaria per lunedì 24 maggio presso l'Hotel Raffaello di Modena (ore 21), alla quale parteciperanno alcuni parlamentari della Regione. Obiettivo dell'iniziativa è quello di mantenere alta l'attenzione e di ben spiegare ai partecipanti gli scenari di un mercato che potrebbe fortemente, fortemente modificarsi a vantaggio delle Compagnie Assicuratrici.



ULTIME NOTIZIE

SERVIZI

UNIONI

CAF CNA

SERVIZI ONLINE

IO L'IMPRESA

FORMAZIONE

LAVORO @ CNA

CONVENZIONI

CREDITO

FINANZIAMENTI

CNA
exporter

La tua Azienda è
interessata ai mercati
esteri?
Visita
CNAExporter.it

CNA
CONVENZIONE
BANCHE

Inoltre hanno parlato di noi:

TG Telesanerno 21 maggio Ore 20.30

TG Telecentro 21 maggio Ore 19.30

Tg 7 Gold 21 maggio Ore 19.00

TG Radio Bruno